

# La statua togata esposta nel Comune

Una collocazione provvisoria in attesa del trasferimento nel museo di Venafro

di Daniele Petrecca

COLLI AL VOLTURNO.

Proseguono gli scavi sul sito di Valle Porcina a Colli al Volturno. Ieri mattina gli studenti della facoltà di Beni Culturali di Isernia, coordinati dal prof. Michele Raddi, hanno proseguito il lavoro che da qualche settimana ha portato alla luce reperti risalenti all'epoca romana, IV-V secolo d.C.

Si tratta di un sito archeologico di rilevante interesse sul quale la sovrintendenza ha già avviato una collaborazione sinergica con l'Università del Molise, la Regione e il Comune di Colli al Volturno.

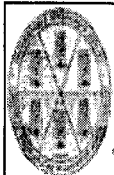
Ieri mattina intenso lavoro, dicevamo, sul sito di Valle Porcina con la supervisione di Michele Raddi e con l'ausilio del sovrintendente dei beni archeologici del Molise Mario Pagano. Nelle scorse settimane una polemica ha accompagnato la riscoperta di un sito per la verità già segnalato da circa una ventina d'anni dagli addetti ai



*In alto Pagano e Raddi. A destra gli studenti della facoltà di Beni culturali di Isernia mentre scavano*

lavori. Le ricerche si interruppero per molto tempo fino a quando di recente, la sovrintendenza del Molise ha dato in concessione lo "scavo" all'Università del Molise. "Sinceramente le polemiche dei giorni scorsi non fanno parte del nostro la-

voro e soprattutto non fanno del bene alla nostra Regione - ha dichiarato Michele Raddi - ed oggi siamo di nuovo all'opera con i miei studenti per proseguire un impegno che abbiamo assunto con l'Università. Per la verità siamo ancora in una fase



*Nell'area archeologica sono stati ritrovati interessanti reperti di epoca romana datati IV- V secolo d.C.*



di studio, ma possiamo affermare, con ampi margini di fondamento, che si tratti di una villa di epoca romana tardo antica,

nello scavare, ha consegnato nelle mani di Raddi una moneta risalente al 500 d.C. "Non ci sono dubbi - ha dichiarato il

con annesso sito tombale del quale abbiamo già rinvenuto una parte con resti umani". Le ricerche stanno andando avanti e proprio mentre eravamo sul sito una studentessa,

sovrintendente del Molise Mario Pagano - è una monetina di quel periodo, dunque siamo in presenza di un sito archeologico del periodo repubblicano e questo avvalorare le nostre ipotesi iniziali. In ogni caso stiamo procedendo nel rinvenimento della villa grazie anche al lavoro dell'Università del Molise che sta operando in sinergia con noi della Sovrintendenza e con le varie istituzioni. Non sappiamo per quanto si protrarrà lo scavo, quel che è certo è che non possiamo concederci il lusso di abbandonarci a polemiche sterili o prestare il fianco a quanti intendono mettere i bastoni fra le ruote ad una realtà come quella del Molise che è ricolma di resti archeologici in gran parte nascosti o celati dal tempo". La statua rinvenuta qualche settimana fa è stata già ripulita ed esposta al Comune di Colli al Volturno, in attesa di una collocazione definitiva, sembra presso il museo archeologico di Venafro.